

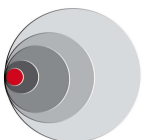
SCHEDA RIFIUTI IGIENE URBANA

POTERI COMUNALI IN MATERIA DI GESTIONE RIFIUTI URBANI

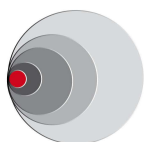
1. I Comuni provvedono alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa, i comuni la esercitano attraverso le Comunità di Ambito che a sua volta affida la gestione ad apposite società che effettuano concretamente il servizio attraverso apposito contratto i cui contenuti sono definiti dal contratto tipo approvato dalla Regione.
2. I Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i
3. Poteri di ordinanza del Sindaco attraverso il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti interessi l'ambito del territorio comunale, in caso di emergenze

CONTENUTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA I COMUNI ORGANIZZATI NELLA COMUNITÀ DI AMBITO E IL GESTORE DEL SERVIZIO RIFIUTI

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio (la struttura societaria del gestore);
- b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni;
- d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio;
- e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio;
- f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte;
- g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni;
- h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del Codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo;



- i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti;
- m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
- n) idonee garanzie finanziarie e assicurative;
- o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.



GLI ATTI DEL COMUNE DI PIETRASANTA IN MATERIA DI GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

Regolamento di Igiene

Testo Regolamento di Igiene

Approvato con delibera del consiglio comunale n. 43 del 1949 e successivamente modificato da varie da delibere del consiglio comunale, da ultimo la n.117/1998.

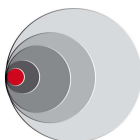
<http://www.comune.pietrasanta.lu.it/allegati/35/igiene.zip>

Contenuto Regolamento di Igiene

I capi I e II del Titolo II del Regolamento contiene norme di principio in materia di deposito rifiuti al suolo pubblico e pulitura delle strade dopo lo spazzamento, come dei depositi per gli scarichi pubblici di materiale diverse dai rifiuti. Si tratta di norme che sono state specificate dalla successiva normativa in materia di rifiuti e scarichi idrici ma che restano in vigore come norme di principio generali da integrare con le norme attuative di settore.

L'articolo 186 del regolamento tra i requisiti per l'autorizzazione o nulla osta sanitario a ristoranti bar ed in generale esercizi di somministrazione di alimenti e bevande prevede la raccolta dei rifiuti in bidoni con sacco, chiudibili, sistemati in locale o settore idoneo o in un'area opportunamente separata per essere rimossi ed allontanati al più presto. Il locale, il settore, l'area debbono essere dotati di sistemi di protezione atti ad impedire l'accesso di insetti o altri animali nocivi.

L'articolo 235 del regolamento relativamente alla autorizzazione sanitaria per somministrazione di bevande in occasione di sagre, fiere etc. prevede che i rifiuti provenienti dalla lavorazione e distribuzione debbono essere raccolti in appositi contenitori chiusi. Sull'intera superficie occupata dalla festa deve essere garantita la disponibilità di idonei contenitori per i rifiuti. Tutte le acque di scarico devono essere recapitate in fognatura dinamica o in altro sistema di smaltimento conforme alla normativa vigente (L.R. 5/86) debitamente documentato. Gli olii di frittura devono essere conferiti a ditta autorizzata per lo smaltimento finale.



Disciplinare tecnico contratto servizio gestione rifiuti

Testo del disciplinare

Si tratta del disciplinare tecnico che ha aggiornato integrandoli i due contratti di servizio per la raccolta e lo smaltimento RSU (informa differenziata ed indifferenziata) per spazza meno e lavaggio strade (manuale e meccanizzato)

http://www.comune.pietrasanta.lu.it/allegati/44/Ersu_Disciplinare_servizi2011.pdf

Contenuto del disciplinare

Il disciplinare regola i rapporti tra il Comune di Pietrasanta ed ERSU S.p.A., in merito ai sotto elencati servizi istituzionali di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza nel suo complesso ed erogati dal gestore rispetto all'utenza finale:

- a) Servizio di raccolta differenziata domiciliare (Porta a Porta) per le seguenti tipologie di rifiuti: Umido/Organico; Carta, Cartone e tetrapak; Vetro; Verde (massimo 5 sacchi); Multimateriale leggero (imballaggi in plastica, lattine in alluminio e ferro, banda stagnata); Indifferenziato; Olio.
- b) Servizi sul territorio suddivisi in: Servizio di raccolta tradizionale dei RSU; Servizio di raccolte diverse (ingombranti, rifiuti elettronici, ripristino territorio; vetro territorio; olio ; mercati; stabilimenti balneari solo periodo estivo; lavaggio cassonetti), Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato; Servizi di raccolta per Manifestazioni; Servizi di disinfestazione; Servizi di derattizzazione.
- c) Attività di valorizzazione delle frazioni differenziate.
- d) Attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali.
- e) Attività di raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento di Sottoprodotti di Origine Animale (SOA).

Raccolta porta a porta

Il servizio è distinto tra utenze domestiche e commerciali. Con il nuovo disciplinare le frequenze di raccolta per le utenze domestiche sono state ridotte mentre quelle per quelle commerciali sono rimaste le stesse della versione 2005.

Si veda per le modalità il seguente link

<http://www.comune.pietrasanta.lu.it/index.php?id=219>

Per le linee guida sul compostaggio domestico si veda il seguente link

<http://www.comune.pietrasanta.lu.it/index.php?id=218>

